

# Il teatro degli ultimi

La regista e coreografa Barbara Altissimo ha fondato l'associazione a Porta in scena soggetti fragili, anche ospiti del Cottolengo. Sono 15 le pro

che ognuno di noi ha di manifestarsi. Il nostro lavoro si appoggia sempre nelle zone di fragilità che spesso aprono le porte della verità. Attraverso il teatro».



Liberamenteunico ha all'attivo 15 produzioni teatrali e due progetti particolarmente significativi: *Polvere* e *In Verdis*. *Polvere* è nato nel 2011 e ha come protagonisti alcuni anziani ospiti del Cottolengo di Torino. La prima rappresentazione è stata una performance dal titolo *«Polvere d'Italia»*, dedicata ai centocinquanta anni dell'Unità. Nel 2012 è seguito lo spettacolo *«Polve-*

re, la vita che vorrei». Il percorso con gli ospiti del Cottolengo di Torino è continuato nell'aprile 2015 con *«Polvere Mundi. Il Viaggio»*.

In *Verdis* è nato invece nel 2016, insieme a Ivana Messina, in collaborazione con l'Associazione Outsider Onlus e con le cooperative e associazioni del territorio, e ha coinvolto gruppi di giovani provenienti da vissuti sociali e culturali molto diversi, includendo varie situazioni di emarginazione. L'obiettivo è quello di concentrare l'attenzione sul disagio e la disabilità giovanile. Sono stati coinvolti soggetti provenienti da vissuti e situazioni sociali e culturali molto diverse: disabilità fisica e psichica, immigrati di prima generazione, rom, ragazzi con periodi regressi di detenzione. In questo progetto, umanità diverse dialogano e si riconoscono attraverso le arti del teatro, della danza, del canto e della



## Il progetto

Il centro di formazione e ricerca fondato dall'associazione istituita nel '97 è una struttura in continua evoluzione. [www.liberamenteunico.it](http://www.liberamenteunico.it)

mus  
mati  
vivo  
nogi  
com  
artis  
zion

## Div

Fulc  
aspe  
zant  
to e i  
bio.  
mes  
nità  
al re  
verso  
«Per  
soci  
facci  
otipi  
ques  
tidol  
nosc  
simc  
Il p  
Verd  
Casa  
rino,  
speti  
e le c  
proti  
terag  
ta. Si  
te, m  
gond  
che s  
oper  
fictio

## L'evento al Niguarda di Milano

### Nozze d'oro per la Fondazione del cuore

La Fondazione «A. De Gasperis» ([www.degasperis.it](http://www.degasperis.it)) compie 50 anni e li festeggia con un evento aperto alla cittadinanza, mercoledì 20 marzo, alle 17 presso l'aula magna dell'Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. L'associazione Amici del Centro De Gasperis, che è diventata fondazione nel 2004, nacque per supportare il «Cardio Center» di Niguarda attraverso il sostegno economico ai giovani medici; la formazione specialistica; la donazione di strumentazione avanzata. Era un periodo in cui la medicina italiana disponeva di

risorse modeste, mentre la popolazione colpita da malattie cardiovascolari era già molto elevata. L'allora divisione cardio-toracica dell'ospedale Niguarda - la prima in Italia, realizzata nel 1955 dal professor Angelo De Gasperis - andava ampliata per accogliere un numero sempre crescente di pazienti. Il capitale necessario, oltre 500 milioni di lire, fu raccolto grazie all'interessamento dell'industriale e benefattore Furio Cicogna, che fu il primo presidente dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nico. Il teatro per  
imi. La parola  
iene dal latino  
na attraverso» e  
chere indossate  
rso cui passava,  
ce in teatro. Nel  
a assunto, fra gli  
ficato di colei at-  
ssa, si esprime, il  
e la specificità di  
ndi si può forse  
ro, per analogia,  
camente privile-  
«la personalità  
individualità, la  
gior ragione se  
etta, negata, pri-  
volezza del pro-

che si è data l'as-  
ienteunico, fon-  
8 da Barbara Al-  
reografa, diplo-  
musical and Dra-  
n alle spalle una  
laborazioni con  
del teatro. Prota-  
di Liberamen-  
o che la società  
i, che vivono nel  
ospiti del Cotto-  
gazzi con diverse

porta sul palco e  
l'ombra soggetti  
diversi, si trova-  
presunta norma-  
la missione nell-  
li aiutare le per-  
stesse, a sentirsi  
eriori a nessun-  
a. «Non c'è nien-  
ndo si è come si  
iacere. E soprat-  
a forza della veri-  
l consenso. L'au-  
anche ai talenti